

**SANITÀ** «Dei 730mila euro dati all'Asst di Lodi restano solo dei fondi per le liste d'attesa»

## Carenza di organici negli ospedali, andate esaurite le risorse regionali

L'appello della Fials: «Chiediamo alla giunta Fontana di stanziare altri contributi per tutti gli ospedali della Lombardia»

di **Cristina Vercellone**

■ Liste di attesa e carenza di personale, le risorse sono quasi esaurite. Per l'Asst di Lodi, a maggio, erano stati stanziati oltre 730mila euro lordi. A lanciare l'allarme e a chiedere alla Regione di destinare ulteriori risorse a tutte le Asst lombarde è il segretario regionale di Fials Lombardia Roberto Gentile. «Il problema - spiega quest'ultimo - riguarda tutte le Asst della Regione. Tutte hanno quasi esaurito le risorse aggiuntive assegnate in primavera. A Lodi, secondo gli ultimi dati, mancano circa 150 operatori del comparto. Della cifra erogata l'Asst ha ancora una piccola quota per lo smaltimento delle liste d'attesa. La parte destinata a far fronte alla carenza di personale è andata esaurita. Abbiamo voluto riaccendere i riflettori su questa partita. La preoccupazione è forte, non vorremmo che le singole Asst attingessero ai fondi contrattuali che sono nella disponibilità di tutti i dipendenti. Noi a fine anno con questi fondi facciamo gli accordi per la produttività». Per quanto ri-



In ottobre al via i concorsi a Lodi per infermieri, ortottisti, fisioterapisti, tecnici di radiologia e assistenti sanitari

guarda lo smaltimento delle liste di attesa, annota il direttore generale dell'Asst di Lodi Guido Grignaffini «vogliamo incrementare quello che già stiamo facendo; in collegio di direzione oggi ho chiesto ai capi dipartimento di sollecitare ulteriori disponibilità a fare l'area a pagamento per smaltire le liste d'attesa. Sulla carenza di personale, in Pronto soccorso, riani-

mazione, psichiatria, la nostra disponibilità, invece, è saturata, non ci sono più spazi. Abbiamo esaurito le risorse: tra i fondi già spesi e quelli programmati esauriamo il nostro budget». Per far fronte alla carenza di organico tra ottobre e novembre l'Asst ha in agenda diversi concorsi. «A breve - aggiunge il manager - si faranno le prove del concorso per infermieri bandito a

luglio, ma ci sono solo 20 iscritti, quindi lo riprogrammeremo a novembre. Sempre in ottobre, inoltre, ci saranno le prove di altre figure del comparto con più iscritti: sono 50 gli ortottisti, infatti, 8 gli assistenti sanitari, 37 i fisioterapisti e 12 i tecnici di radiologia». La reclutazione degli Oss, invece, è sempre aperta. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL 5 OTTOBRE ADMO IN CAMPO

## Parte la ricerca di donatori di midollo, giovani a raccolta in via Mosè Bianchi

■ "Non c'è due senza te. Match it now". È il motto dell'iniziativa dell'Admo di Lodi. Il 5 ottobre, dalle 9 alle 13, in via Mosè Bianchi 1 (ex Cup, ora sede dell'Avis), a Lodi, i volontari accoglieranno tutte le persone tra i 18 e i 35 anni per spiegare loro in cosa consiste la donazione di midollo e perché è importante farsi tipizzare. Attraverso un banale prelievo di sangue vengono identificate le caratteristiche di ciascuno di noi. I dati finiscono in un registro internazionale. Quando una persona colpita da una grave malattia del sangue, e appesa all'unica speranza di vita di un nuovo midollo, risulta compatibile con uno dei candidati alla donazione, parte l'iter dei controlli. Se la compatibilità è confermata in ogni fase si può procedere alla donazione. «Quando si parla di donazione, la compatibilità è talmente rara che diventa fondamentale partecipare e unirsi, donatori e pazienti, nella lotta per la vita - spiegano dall'Admo -. Per presentarsi il 5 ottobre, bisogna avere tra i 18 e i 35 anni, pesare almeno 50 chili e godere di buona salute. Non serve prenotare. Il trapianto di midollo osseo è utile per le leucemie acute (mieloide e linfoblastica), i linfomi (Hodgkin e non-Hodgkin), il mieloma multiplo, l'anemia aplastica severa, le patologie midollari congenite, le immunodeficienze e la Talassemia Major. Per fare la differenza nella vita di un paziente basta diventare potenziali donatori di midollo osseo». Per informazioni: 389/6379763; lodi@admolombardia.org. ■

### OSPITI HÖLZL, PINEAU E LEFEBVRE

## Un viaggio all'insegna di gusti e sapori con le città di Costanza e Fontainebleau

■ Viaggio a Lodi all'insegna del gusto per le città gemellate Costanza e Fontainebleau nel fine settimana, con delegazioni istituzionali, ma anche esercenti in arrivo dalle città europee. «L'iniziativa de *Le Forme del gusto*, che ha già dimostrato la forza di una rete molto estesa a livello territoriale, si amplia anche fuori dai confini del territorio e diventa anche possibilità per scoprire qualcosa di più sulle città gemellate e sulle loro eccellenze» ha detto la vicesindaca Laura Tagliaferri, che ha anche delegato ai Gemellaggi. Tra gli ospiti in arrivo da Costanza, Manfred Hölzl, presidente dell'Associazione cuochi, che porterà con sé sapori locali come il bratwurst bianco, il bratling vegetariano, le mele fritte del lago di Costanza, oltre a salsicce, salame, vino locale e pesce affumicato. A Pascal Pineau, maître boulanger di Fontainebleau, il compito di far innamorare i lodigiani delle famosissime baguette francesi che saranno realizzate in piazza, mentre nella giornata di domani terrà una masterclass agli studenti dell'indirizzo Panificazione di villa Igea. Sarà invece Christophe Lefebvre, maître fromager, a distribuire il Fontainebleau, un formaggio tipico a pasta molle. Tra gli incontri previsti nella due giorni anche una tappa di conoscenza al polo universitario, un incontro con i docenti del Maffeo Vegio per organizzare scambi culturali tra studenti e la partecipazione all'inaugurazione del festival della Fotografia Etica, con la visita ad alcune mostre. ■ R. M.

### POVERTÀ

## Rafforzata la task force per la grave emarginazione

■ Senza tetto e persone povere in aumento, rafforzata la task force per far fronte alla grave emarginazione in città. Grazie all'alleanza tra Caritas, Asst e gli altri enti del territorio, è stata siglata la terza edizione del progetto "Così ti accolgo". Il progetto coinvolge anche l'Azienda speciale consortile dei servizi intercomunali, Famiglia nuova e il Mosaico servizi. Il Consorzio mette a disposizione l'assistente sociale che affianca gli educatori, poi convoca e coordina il Tavolo grave emarginazione adulta. L'Asst coordina le attività sanitarie, mettendo in campo medico, infermiere e psicologo, mentre Famiglia nuova fornisce il personale educativo previsto per l'unità mobile e di strada e la psicologa e il Mosaico fornisce la figura dell'Asa.

«Le persone senza fissa dimora a Lodi trovano riparo presso gli edifici in stato di abbandono, le aziende chiuse, i veicoli in disuso e sotto il ponte della tangenziale, luogo di aggregazione notturna più frequentato», spiegano i promotori del progetto. Diversi sono i servizi offerti da Caritas, Progetto insieme e Comune di Lodi. «Grazie ai progetti "Così ti accolgo" e "Così ti accolgo 2", per la prima volta è stato possibile avere sul territorio un'assistente sociale specializzata sulla grave emarginazione. Questo passaggio fondamentale ha portato alla creazione di un'equipe multidisciplinare grave emarginazione (Gea) in seno all'Ufficio di piano».

La presenza «di persone in condizione di grave emarginazione è in rapida crescita sul territorio di Lodi - aggiungono gli organizzatori -. Dall'analisi dei bisogni rilevati dalle 568 persone che nel corso del 2023 hanno fatto accesso ad almeno un servizio Caritas, casa, lavoro e documenti sono i bisogni con i quali la stragrande maggioranza delle persone si presenta ai servizi». mediamente, a Lodi, ci sono stabilmente tra le 70 e le 90 persone senza dimora, il 96 per cento è uomo, sia italiano che straniero. L'età media è di 35 anni, con alcune eccezioni, soprattutto di persone italiane over 60. Oltre ai senza fissa dimora ci sono più di 200 persone che si trovano in condizioni di grave emarginazione che accedono a servizi come mensa e distribuzione di abiti. Il 31 per cento dei beneficiari si è presentato per la prima volta nel 2023, mentre il 61 per cento è in carico da meno di 4 anni. ■

C. V.